

ASSOCIAZIONE.

Eisce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 10 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, ritratto cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunti amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non riservano, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Sayorgiana, casa Tellini N. 14.

Atti Uffiziali

La Gazz. Ufficiale del 21 febbraio contiene:

1. Nomine nell'Ordine Mauriziano.

2. R. decreto 31 gennaio, che istituiscos due premi di L. 3000 l'uno da conferirsi, previo giudizio dell'Accademia dei Lincei, agli insegnanti degli istituti e delle scuole dipendenti dal ministero d'agricoltura, industria e commercio per le due migliori memorie, l'una sopra argomento di scienze matematiche, fisiche e naturali, e l'altra sopra argomento di storia o di scienze economiche, morali o giuridiche.

3. Id. 31 gennaio, che autorizza l'inversione a favore del più Istituto di prestiti e risparmi in Castelluccio Inferiore, provincia di Potenza, del rimanente capitale del Monte Frumentario, denominato del Santissimo Sacramento.

4. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra, nel personale degli uffici del Macinato, in quello dipendente dal ministero di pubblica istruzione e nel personale dell'Amministrazione dei pesi e misure e del saggio dei metalli preziosi.

LE INCOMPATIBILITÀ PARLAMENTARI

In Italia sono pur troppo pochissimi quelli che si occupano di faccende politiche; nè ciò torna certamente a vantaggio. Se maggiore ne fosse il numero, la pubblica opinione eserciterebbe una sana influenza che ora non ha.

Si può affermare tuttavia, che il paese desiderava ormai una legge che regolasse la delicata materia delle incompatibilità parlamentari; e questo bisogno era sentito da più anni. Ma ritenevansi, e non senza ragione, che una legge siffatta fosse intimamente legata con quella elettorale e che una non potesse sorgere senza l'altra. Gli attuali governanti, che sono destinati a fare il rovescio di quanto promisero, misero innanzi la prima e si dimenticarono della seconda tanto strombazzata.

Comunque sia, ora che un progetto di legge venne presentato, sta bene che lo si discuta e lo si approvi colle più opportune modificazioni; giacchè non v'ha dubbio che tanto le proposte ministeriali, quanto quelle della Commissione contengono molti difetti.

Fu errore informare i nuovi provvedimenti ad una troppo marcata diffidenza verso il ceto degli impiegati; ed a provarlo noi citeremo le parole di un avversario politico, dell'on. Corte, il quale con molta dottrina discorrendo testé sul progetto, pronunziava le seguenti parole:

« Io non temo la presenza degl'impiegati in Parlamento, io non vedo in tale cosa tutti quei mali che altri ci vogliono riscontrare, perchè sinora nei molti anni che ebbi l'onore di sedere qui dentro, ho veduto che gl'impiegati deputati, fossero a destra oppure a sinistra, hanno sempre dimostrata una grandissima indipendenza ».

Sono auree parole, che noi dedichiamo ai nostri barbassori grandi e piccini, i quali credono di far atto di encomio gettando il fango su uomini provati per patriottismo e per scienza, solo perchè, prestando l'opera loro utilissima allo Stato, godono una rimunerazione nemmeno larga sul bilancio della Nazione.

Sono gli stessi, i quali credono di democratizzare odiando la scienza e dando l'ostracismo a coloro che la insegnano, sia allontanandoli per intero dall'aula legislativa, oppure limitandone il numero a pochissimi, nemmeno una mezza dozzina, quando il Depretis ebbo pur bisogno di parecchi professori per formare il suo Ministero. Operando in questa guisa, si viene a dar ragione al Bonghi, il quale celando sulle incompatibilità parlamentari, scriveva negli scorsi giorni, che nessuno potesse diventare ministro senza avere ottenuta la licenza ginnasiale o quella tecnica, tanto per escludere i Nicotera e quelli che come lui odiano lo studio perchè non hanno mai studiato.

Lo stesso diceasi dei militari, ai quali vorrebbe aprire il Parlamento solo dal Generale in su. Anche questa è una curiosa proposta presentata da un Ministero democratico. A parte che nella Camera stessa, ed anche di troppo, devonsi discutere questioni tecniche che interessano l'esercito di terra e di mare, come mai chiudere la porta alle forze più giovani, di coloro che sono colonnelli o maggiori, mentre è chiaro che gli elettori eleggono uno, non per grado che può occupare nell'esercito, ma per la posizione particolare che occupa nel paese?

Gli impiegati che meritano di essere esclusi, e noi speriamo si vorrà farlo, sono i magistrati, come stabilirono già tutti i popoli liberi, non

per altra considerazione, se non per quella che va ogni giorno più valutandosi, di tenere il magistrato lontano da ogni questione politica, di togliere ogni sospetto ch'egli possa avere predilezioni, o preoccupazioni politiche.

Nella stampa si è già parlato parecchio sulle questioni degli uomini di affari, vale a dire sulla esclusione di coloro, che sono più direttamente od indirettamente legati con lo Stato o con le Società sussidiate dallo Stato. Il progetto del Nicotera tocca l'argomento, risolve la questione allontanando tutti costoro; nè saremo noi certamente che ci porremo a difendere uomini che vanno in Parlamento per patrocinare gli interessi della loro saccoccia.

Ma è pratico tutto ciò? E egli possibile conoscere tutti gli affaristi? Ed esclusi i grandi manipolatori del denaro, non vi ha timore che qualche rappresentante venga in loro vece, qualcuno di quei 177 avvocati che fanno parte oggi della Camera?

Sono misure odiose, difficili ad attuarsi; e meglio varrebbe purgare e sollevare l'ambiente del paese. O questo è morale, e lo sarà anche la Camera; oppure non lo è, ed a guarire non varranno le misure proposte.

Ma intanto che si discute un progetto sulle incompatibilità parlamentari, è prezzo dell'opera notare le contraddizioni degli attuali governanti. Chi più del Nicotera ha sempre sul labbro audace odiose e punto giustificate censure contro i suoi predecessori, come se questi avessero smariti favori ed arricchito i loro amici?

La litania sarebbe lunga, ma ci limiteremo ad alcune contraddizioni.

Secondo le fatte proposte, non sarebbero d'ora in poi eleggibili gli ufficiali se non dal Generale in su. Ebbene! L'ex-barone Nicotera propugna appunto ora a Conegliano, in odio al Bonghi, la elezione del Barattieri, che è maggiore, ed anche, dicono, promosso per l'occasione. L'Allievi, ex-consorte ed ora ministeriale, direttore di banche, membro di consigli di amministrazione, di Società sussidiate dallo Stato, riuscì eletto a Macerata, perché ajutato dal Governo. Secondo il progetto sulle incompatibilità, l'Allievi non avrebbe potuto concorrervi.

Che di più? In questi giorni il Ministero de' Lavori pubblici fece una informata di amministratori per la Società delle ferrovie romane, scegliendo tra gli altri quel deputato Genala, che nello scorso anno si adoperò tanto fortemente contro il risicato e l'esercizio delle ferrovie per parte dello Stato.

E tra breve, con buona pace delle proposte incompatibilità, vedremo il Ministero, o per meglio dire il Nicotera che fa più di tutti, togliersi od annullars un amico incommodo, Cesare Correnti, nominandolo Gran Cancelliere Mauriziano con venticinque mille lire di stipendio, palazzo a Roma, villa in Piemonte ed indennità pell'equipaggio!

Sono queste enormi contraddizioni che fanno pessima impressione sul paese e lo rendono scettico.

Guarentigia per la regolarità delle operazioni elettorali.

Sopra tale punto l'Associazione centrale propose il seguente quesito:

Ritenuto che sono sorti reclami sulla sincerità dello scrutinio elettorale, quali guarentigie si potrebbero suggerire per assicurare la regolarità delle operazioni elettorali? p. e. converrebbe affidare la presidenza dei seggi elettorali all'autorità giudiziaria, al notajo?

Nel Comitato della nostra Associazione venne osservato, che se non v'erano inconvenienti a deferire nei grandi Comuni la presidenza dei seggi elettorali a persone appartenenti alla magistratura giudiziaria, si avrebbero invece trovati degli ostacoli a tale riguardo nei piccoli Comuni per la mancanza appunto di tali persone.

Si notò pure, che non era buona ragione per diffidare dalla imparzialità dei seggi elettorali, direttamente nominati ed i casi di irregolarità essere tanto rari nelle nostre provincie, da non maritare di farsene carico; però, visto che in altre provincie queste irregolarità sono molto frequenti, si deliberò di accettare il temperamento proposto nella relazione, del perito cons. Bellina, che qui sotto riportiamo:

Il pericolo di maneggi e soprusi sussistono nei Comuni ove sieno formati dei partiti avversi l'uno all'altro, ed in lotta tra essi.

In tali casi il pericolo maggiore consiste nel subornare gli elettori, acciò diano il voto piuttosto al tale che al tale altro. Ma venuti all'atto della operazione elettorale, coloro che compongono il seggio presidenziale sanno di essere sorvegliati dal partito avverso, e metton-

no maggiore studio per evitare irregolarità, di quello potesse fare il Pretore od un suo delegato.

Ammesso che coloro che compongono il seggio presidenziale hanno interesse a mettervi, e vi mettono ogni studio acciò l'operazione non possa riuscire appuntabile, che ci garantisce che un Pretore, od un suo delegato ce la conduca in modo che non possa lasciar luogo a reclamo?

Può darsi però, che nei piccoli Comuni di campagna, le persone capaci appartengano tutte ad un partito, e che nell'altro vi manchi chi sia capace di esercitarvi il controllo, ed in questo caso solo potrebbe giovare che la presidenza del seggio fosse affidata all'Autorità giudiziaria.

Io proporrei che, in massima, il seggio elettorale venisse composto secondo le disposizioni della legge del 1865, e solo dietro domanda firmata da almeno un ventesimo degli elettori e presentata almeno 15 giorni prima della votazione, la presidenza del seggio venisse affidata all'Autorità giudiziaria con facoltà al Pretore, che non potesse intervenire in persona in tutti i Comuni che lo hanno richiesto, di delegarvi il vice Pretore od un notajo, che non abbia residenza nel Comune richiedente.

Attimis, 19 febbraio 1877.

Antonio Bellina.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione Provinciale del Friuli.

Seduta del giorno 19 febbraio 1877.

Per la mancanza di alcune notizie necessarie a concretare le proposte da farsi per l'appalto della Ricettività Provinciale, la Deputazione pregò il R. Prefetto a prorogare la straordinaria adunanza del Consiglio Provinciale, indetta pel 27 corrente, al giorno di martedì 6 marzo p. v.

Ricontrati in piena regola i Conti di Cassa presentati dal Ricettore Provinciale per mese di gennaio a. c. furono approvati nei seguenti estremi cioè:

Amministrazione della Provincia
Iatrichti L. 142,444.12
Pagamenti > 59,106.48

Fondo di Cassa a 31 genn. 1877 L. 83,337.64

Amministrazione del Collegio Uccells
Iatrichti L. 4896.31
Pagamenti > 4348.72

Fondo di Cassa a 31 genn. 1877 L. 47.59

A termini dell'art. 69 della Legge 20 aprile 1871 sulla riscossione delle Imposte dirette modificato dalla posteriore 30 dicembre 1876 N. 3591 la R. Prefettura con Nota 28 gennaio p. p. N. 1763 invitò ad approntare la tariffa per le spese degli atti esecutivi regolata dalle Leggi suddette.

La Deputazione nella seduta odierna approvò la tariffa in parola e la trasmise alla R. Prefettura per successivo inoltro al Ministero delle Finanze.

Venne autorizzato il pagamento di florini 50.40 a favore dell'Istituto degli Alienati in Gratz per cura del maniaco Drussin Trini Giovanni.

A favore dell'Ospizio degli Esposti in Udine fu autorizzato il pagamento di L. 11666.70 quale prima delle rate per mantenimento degli Esposti e partorienti illegittime.

Con dispaccio 24 gennaio p. N. 4978-950 il Ministero dei Lavori Pubblici dichiarò che in merito alla classificazione della strada da Cividele al Ponte sul Judri, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici si è pronunciato favorevole all'inclusione di detta Strada nell'Elenco delle Provinciali, ed in vista all'urgenza di por mano ai lavori di manutenzione occorrenti al Tronco stradale ed annesso Ponte sul Torrente Judri, invitò, anche in pendenza del Reale Decreto, a procedere alle pratiche per prendere in consegna la detta Strada.

La Deputazione Provinciale deliberò di prendere in consegna i detti manufatti, delegando a tale effetto il Deputato Provinciale Ing. De Portis e l'Ingegnere Capo della Provincia, rendendone edotti i Comuni di Cividele e Corno di Rosazzo, nonché il Comitato Stradale di Corno.

Venne autorizzato il pagamento di L. 15,000 a favore del Comune di Udine quale quote di concorso assunto dalla Provincia per spese di restauro dell'incendiata Loggia Municipale.

A favore dell'Ospizio di S. Daniele fu disposto il pagamento di L. 611.85 a saldo.

Russia. L'Estafette ha il telegramma seguente da Pietroburgo: Da alcuni giorni notasi una grave recrudescenza che regna nell'esercito del sud. Lo Czar ha detto ai ministri delle finanze ed ai capi del partito della pace: « Sono vincolato dal mio discorso di Mosca e crederei di mancare al culto de' miei avi, se non mantenesse la parola data ».

Lo Czarevitch da parte sua ha detto: « Nei dobbiamo agire, e non vi

spese di cura e mantenimento della manica Cuberi Maria Teresa di Rodeano.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e trattati N. 36 affari; dei quali N. 41 di ordinaria Amministrazione della Provincia; N. 9 di tutela dei Comuni; N. 5 riferimenti alle Opere Pie; e N. 8 di Contenzioso Amministrativo; in complesso affari trattati N. 44.

Il Deputato Provinciale

A. MILANESE.

Il Segretario-Capo
Merlo.

Legato Venturini Dalla Porta. Nell'aprile scorso, il nostro Giornale ebbe ad intrattenere parrocchie volte i lettori, su affari riguardanti questo legato.

Pubblichiamo un giusto e legalissimo reclamo sporto, contro la cessata Amministrazione da distinti cittadini udinesi, e le difese di questi amministratori.

Pubblichiamo altri scritti pervenutici da persone che s'interezzavano al bene del povero, il quale è il proprietario del legato.

Le lagranze dei cittadini esposte nel citato reclamo, apparivano, non solo vere, ma oltremodo gravi. Fu risposto che quei cittadini avevano traviata la loro opinione, e si cercò di ribattere i motivi di quelle lagranze.

A tutti è ormai noto però che l'Autorità credette a quei cittadini, per cui con Decreto Reale l'Amministrazione del legato, la quale era affidata ai tre parroci delle Grazie di Udine, di Percotto e di S. Pietro al Natisone, venne sciolta, e tutte le attribuzioni di questa passarono alla nostra Congregazione di Carità.

A far conoscere quanto giusti fossero i reclami dei cittadini, quanto provvidenziale sia stato il Decreto di scioglimento della cessata Amministrazione, pubblichiamo quattro sole cifre, tolte dal presuntivo 1877 che la Congregazione di Carità di Udine testé compilò per le-

gato Dalla Porta.

Rendite degli stabili pel 1877 L. 12,656.04

idem pel 1876 (preventivo fatto dai cessati amministratori) > 6,845.57

Differenza a favore dei poveri per l'anno 1877 > 5,810.47

Elemosine stanziate in bilancio pel 1877 > 6,000.—

idem pel 1876 (dai cessati amministratori) > 613.16

Differenza a beneficio dei poveri per l'anno 1877 > 5,386.84

Del cav. Marco Dabatà, chiamato a reggere l'intendenza di finanza di Udine, ecco quanto si scrive da Como, ove era da ultimo Intendente, alla *Perseveranza*.

« Profondo conoscitore delle leggi, instancabile nel lavoro, giusto ed imparziale, ogni suo pensiero era rivolto a bene condurre la difficile amministrazione affidatagli. L'intendente Dabatà, che da oltre cinque anni resse questa difficile amministrazione, diede continue prove di meritarsi la estimazione dei buoni e degli onesti cittadini, che seppero apprezzare un funzionario che si mostrò sempre all'altezza della scuola del celebre Magistero camerale di Venezia, a cui appartenne per molti anni, e dove ebbe a maestri i Galvagna, i Gori e i Melegnani. »

Comitato esecutivo del Consorzio Canale Ledra-Tagliamento

Circolare.

Interessando di conoscere a codesto Comitato il risultato finora ottenuto nei singoli Comuni che entrano a far parte del Consorzio pel Canale Ledra-Tagliamento, sulla raccolta delle sottoscrizioni pel collocamento dell'acqua ad uso di irrigazione, ha stabilito di nominare una apposita Commissione coll'incarico di recarsi nei singoli Comuni, o in centri determinati, allo scopo di riconoscere e ritirare le fatte sottoscrizioni.

Tale Commissione, assistita dal chiarissimo ingegnere lombardo sig. Giovanni Goggi, avrà pur l'incarico di fornire tutti quei schiarimenti che verranno richiesti a facilitare quelle sottoscrizioni che non fossero ancora effettuate.

Siccome però la Commissione non potrà intraprendere il suo lavoro che dopo la metà dell'entrante mese, così resta sin d'ora prorogato il tempo utile per la sottoscrizione di favore come è accennato nel Manifesto di questo Comitato in data 19 gennaio 1877.

I signori Sindaci e proprietari principali devono, in questo frattempo vedere di far conoscere per quanto è dato loro, l'utilità dell'irrigazione, e cercare di associare i proprietari limitrofi all'intento di poter stabilire dei comprensori, mezzo il più vantaggioso per una buona irrigazione.

Con apposito avviso verrà indicato il giorno ed il luogo del ritrovo.

Il Progetto del Ledra venne in più modi favorito dal Governo, dalla Provincia e dai Comuni, ed i principali vantaggi che derivano dalla sua esecuzione sono riservati ai possidenti; per cui ora è necessario che anche quest'ultimi si prestino tanto per decidersi sollecitamente all'acquisto d'acqua che può essere necessaria per loro fondi, come per concertarsi coi proprietari limitrofi onde costituire consorzi di utenti di almeno quattro once d'acqua, e così avere l'altro vantaggio di un Canale speciale fino al confine del comprensorio.

È noto che senza la vendita preventiva di

almeno 120 oncie d'acqua il progettato Canale non potrebbe essere eseguito e ciò non sarebbe imputabile che all'incuria dei possidenti.

Il Comitato si lusinga però che quando questi ultimi avranno ottenuti dalla Commissione i desiderati schiarimenti anche la condizione dipendente dalla vendita anticipata della progettata quantità d'acqua potrà essere sciolta.

Udine, 26 febbraio 1877.

Il Presidente del Comitato
A. di PRAMPERO.

Canale Ledra-Tagliamento. L'irrigazione viene effettuata allo scopo di somministrare al terreno quel grado di umidità, e per una determinata altezza, tale da soddisfare alle esigenze di tutte le radici delle pianticelle che si vogliono educare.

Il terreno una volta fornito di questo grado di umidità la conserva per un certo tempo più o meno lungo a seconda della sua natura, e della temperatura atmosferica.

È necessario per stabilire una buona irrigazione conoscere esattamente:

Quale è lo strato al quale deve essere mantenuta la umidità; qual è il tempo che impiega questo strato a provvedersi dell'umidità necessaria; e per quanto tempo può conservarla.

Questi quesiti vennero già altre volte risolti; e fu stabilito che per poter fornire di conveniente grado di umidità un ettaro di terreno occorre almeno un litro d'acqua continua; cioè che su un ettaro di terreno si versi in tutti i giorni e in ogni minuto secondo almeno un litro d'acqua; od in altri termini: Un ettaro di terreno assorbe giornalmente ottantasei metri cubi e quattrocento litri d'acqua che suddivisa per tutta la superficie danno uno strato d'acqua di m. 0,00864.

Come si vede l'esiguità delle spese di terreno che verrebbe imbevuto qualora l'acqua fosse applicata letteralmente, quale è espresso nel dato ammesso come base, non corrisponderebbe alle esigenze della coltivazione, in quanto che le radici delle pianticelle trovandosi ad una maggiore profondità di quella dello strato umido non sentirebbero il beneficio dell'irrigazione.

Di più il volume di un litro d'acqua preso così isolato è per sé così esiguo che è problematico se nei tempi delle assure di luglio e agosto possa arrivare e spandersi equabilmente su tutta la superficie di un ettaro, o trattenuta dalla benché minima inegualianza del terreno non venga piuttosto assorbita in un limitato spazio ed in gran parte evaporizzata lasciando così imperfetto l'irrigamento.

Oltre alla quantità d'acqua necessaria fu riconosciuto anche che il tempo pel quale questi terreni possono conservare un grado di umidità conveniente è di dieci giorni; per terreni coltivati a foraggi, dopo i quali restano li stessi terreni sprovvisti, devono esserne riforniti.

Un ettaro di terreno adunque una volta imbevuto può rifornirsi da sè per dieci giorni; ma allo stesso per ogni giorno occorrono 86.400m. di acqua; così per dieci giorni ne occorreranno 864.00 m.c. Versati questi 864 metri cubi di acqua sopra un ettaro di terreno con un'erogazione almeno dieci volte maggiore di quella che si verserebbe coll'erogazione continua di un litro, sarà facile, a questa massa d'acqua, superare quelle scabsosità del terreno e spandersi su tutta la superficie e penetrare anche nei strati inferiori come è richiesto per la buona vegetazione.

Per ottenere ciò occorrerebbe formare una vasca, capace di raccogliere gli 864 metri cubi d'acqua forniti in dieci giorni dal litro continuo, per poi nel più breve tempo possibile riversarla sul terreno?

No; la vasca è bella e fatta, la raccolta dell'acqua è compita e non rimane altro che diversarla sul terreno. Come? Coll'associazione.

Quanto si disse per un ettaro di terreno lo si riscontra, sempre però in minor proporzione, anche allorchè la superficie da irrigarsi è un po' maggiore. La pratica ha mostrato un limite minimo al di sotto del quale le derivazioni sono poco convenienti; questo limite, stabilito in litri cento trentasei continui, onde venga tutto utilizzato là dove la proprietà sono molto suddivise, è necessario che i proprietari stessi si associno tra loro in modo da comprendere una superficie non minore di 136 ettari ed acquistare in comune quel corpo d'acqua.

I lavori della Loggia. Un'altra lettera scritta da Udine al *Tempo* ci offre l'occasione di tornar a parlare dei lavori della Loggia; così quel corrispondente speriamo non tornerà più a dire che noi abbiamo voluto metter la cosa in taceria, mentre che invece ce ne siamo sempre occupati con amore.

La forma curva del tutto non piace allo scrittore di quella lettera; riconosce invero che il Consiglio Comunale con voto unanime l'approvava, ma vorrebbe far credere che il Consiglio abbia fatto ciò per deferenza all'architetto che ne aveva fatta la proposta; dobbiamo perciò ricordargli che prima ancora che una tale proposta fosse fatta, vi era stato chi aveva fatto alla Giunta la domanda di tale modificazione. E se il Consiglio si arrendeva alle ragioni da vari cittadini esposte nella loro domanda, e dall'architetto nella sua relazione, che noi abbiamo a suo tempo stampata, che cosa vi è di straordinario dal momento che quei cittadini erano da tutti reputati intelligenti in fatto d'arte, e che l'architetto in discorso si chiamava Andrea Scalaf-

Se lo scrittore delle lettere al *Tempo*, quantunque dica di non avere in materia d'arte alcuna pratica, pure si crede tale autorità da poter far contro all'opinione delle accennate persone, perché non mette il proprio nome sotto ai suoi scritti?

Un altro rimarco viene fatto perché alla direzione dei lavori di tagliapietra non fu messo uno scultore. Questa è una delle idee false, che corrono oggi giorno, per cui si crede che un letterato sappia fare bene il maestro elementare ed un professore di agronomia il contadino, mentre che per ogni arte, di grado più o meno elevato, ci vogliono speciali disposizioni, ci vuole la necessaria pratica. E lo scultore a cui tocca di dare espressione al marmo, in modo che rappresenti l'immagine che ha ideata colla mente, ha per le mani una cosa affatto differente dall'intagliatore che ha un modello di forme quasi geometriche, sotto gli occhi, a deve copiarle fedelmente, diremo quasi meccanicamente, senza slanci di fantasia, né licenze artistiche.

Non vogliamo dire con ciò che qualche utile consiglio non possa venir dato ai nostri tagliapietra onde eseguiscono a dovere i loro lavori; ma perchè non si vuole riconoscere che la persona più addatta all'uopo è appunto l'ing. Scala, i cui studi non si limitano a pochi modelli, ma poterono essere da lui fatti visitando e prendendo in attento esame tutte le più meravigliose opere dell'arte architettonica, che destano l'interesse degli intelligenti?

Ma basti di ciò; ci parrebbe di far un torto all'ing. Scala l'insistere davvantaggio sopra tale argomento, mentre che l'opinione della parte più eletta e più numerosa della cittadinanza si è già espressa, affermando che i lavori di restauro della nostra Loggia non potevano essere meglio condotti.

Desideriamo solo di esprimere la nostra particolare opinione sopra il miglior modo di decorare la nuova facciata a mezzogiorno; ma questo lo faremo nel foglio di domani.

L'Assemblea degli azionisti della Banca di Udine che ebbe luogo il giorno 25 corrente, coll'intervento di 34 soci rappresentanti N. 5631 azioni, approvò il bilancio 1876, e la proposta di erogare gli utili netti in aumento del fondo di riserva.

Vennero riconfermati tutti gli amministratori e censori cessanti, ed in luogo del dimissionario sig. Francesco Leskovic, venne nominato il dott. Valentino Chiap a membro del Consiglio d'amministrazione.

Una monografia delle filande a vapore e filatoi nel Friuli venne pubblicata dal cav. C. Kehler; la quale offre un quadro storico statistico molto interessante della sericoltura nella nostra Provincia. Ci riserviamo a darne un cenno domani. Intanto ci ralleghiamo che da qualche tempo si venga soddisfacendo per bene al nostro antico voto di studiare il paese sotto all'aspetto naturale, economico, statistico, storico, filologico ecc. Tutta l'Italia ha bisogno di studiare e conoscere se stessa come prima base per progredire. Studio e lavoro sono i veri cavalli del carro del progresso.

Società di Ginnastica. Il saggio annuale di questa società avrà luogo la sera del 2 marzo p. v. alle ore 7 e mezzo nella palestra sociale. I soci potranno condurre al saggio le loro famiglie. Non v'è dubbio che i soci stessi risponderanno numerosi all'invito che la Presidenza ha loro diretto.

Teatro Sociale. — Vittorio Bersezio è uno dei più fecondi scrittori della letteratura popolare in Italia, ed anche dei migliori. Tra racconti e produzioni teatrali egli ne conta ormai un bel numero; ma quello che più importa si è, che la qualità non va disgiunta dalla quantità. La sua commedia di jersera è una di quelle che acquistarono in tutta Italia un carattere proverbiale. I *Travel* vennero ad esprimere tra noi quella classe di poveri impiegati dello Stato, i quali lottano costantemente colle difficoltà della povera loro situazione, dovendo figurare per da più di quello che comporta il magro loro stipendio. È vero che in compenso ce ne sono tanti che sul bilancio dello Stato figurano quali inutili parassiti, e che malgrado la scarsa lautezza dei posti per uno che resti vacuo ci sono sempre a centinaia gli aspiranti. E ciò è dovuto a quell'idea che si fecero molti in Italia, che le professioni produttive, le industrie, il commercio sieno meno nobili che quella di scribacchini, i quali possono impancarsi colla gente a modo, anche se la scarsità dei mezzi li costringe a lottare tutti i giorni colla miseria. E questo il motivo, per cui i concorrenti a quei posti, che e non pagano, o pagano l'ingardaggine meglio che il lavoro, è tanta.

Bersezio ha scritto questa commedia prima in dialetto piemontese; e ciò gli valse di cogliere ancora meglio la verità nel suo quadro, che è davvero completo e ci presenta in una tela tutte le varietà dei servitori dello Stato dall'aspirante al volontariato, all'impiegato fannullone e laborioso, all'ingrigeante e vanitoso ed a quello che gode il papato della sua situazione. Nel quadro figura per contrasto il popolano fornajo, rozzo ma agiato, la moglie del funzionario pubblico, che vuole parere più di quello che può, i figliuoli che in quella miseria si educano male, la servetta che fa i suoi contrabbandi.

È un quadro vero e piacevole. Jersera tutto il pubblico fece le grasse rissa ai molti piccoli

incidenti di questa commedia, che si svolge semplice e piana al modo goldeniano, dipingendo uno degli aspetti della vita contemporanea.

Il Barsi nella parte di Travet, il Bassi in quella di Giacchetta fornajo, la De Martini, la Bassi, la Giech, gli altri e fino quella piccina Mazzi, che figura un ragazzo che vien su male educato, fecero bene la loro parte tra le risa ed i plausi del pubblico.

Pictor.

— Elenco delle produzioni da darsi nella corrente settimana:

Martedì 27. *Cuor morto*, di Castelnovo, con farsa.

Mercoledì 28. *Il Duello*, di Ferrari.

Giovedì 1° marzo. *Un Bicchier d'acqua*, di Scribe. Sérata del primo Attore G. Pietriboni.

Venerdì 2. *Quel che nostro non è*, di Marenco (Nuovissima) con farsa.

Sabato 3. *Demimonde*, di Dumas.

Domenica 4. *Ugo Foscoto*, di Castelyacchio, con farsa.

Lunedì 5. *Pietra di paragone*, di Augier (Nuovissima).

Cattivi avventori. Iersera a tte individui di questa Città, che non possedevano un soldo, venne il ghiribizzo di voler gozzovighare a ufo; per ciò si recarono al Caffè-Bastian ed alla Birreria del Friuli, dove bevettero e mangiarono senza discrezione, pagando per soprassello lo scotto con ingiurie. Si ritrasse che ne sentirono quanto prima la indigestione.

Truffa. Per mandato dell'Autorità Giudiziaria nel 24 corr. veniva arrestato in Pordenone certo P. G. possidente di Pasiano, imputato di troppo in danno di alcuni suoi terrazzani e di altri abitanti de' luoghi limitrofi da lui arrebatati per emigrare in America.

Arresto. Nel 23 corr. i RR. Carabinieri, a richiesta del Tribunale Militare, arrestarono in Porcia il contadino C. A. L. quale disertore della classe 1849.

Tassa sui cani 1877 e ruolo suppletorio 1876. Decretato il ruolo delle tasse suindicate a termini dell'articolo 4 del Regolamento, il Municipio di Udine avverte i contribuenti che il ruolo stesso fu consegnato alla Esattoria Comunale in via S. Bortolomio per la riscossione, e che la scadenza al pagamento è fissata al 1 aprile p. v.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali stabiliti dalla legge 20 aprile 1871 n. 192 e relativo regolamento.

FATTI VARI

<b

alcuna « complicazione militare ». Il carattere sibilino della notizia non ci permette di formulare alcuna ipotesi in argomento. Dobbiamo quindi aspettare di conoscere la accennata risposta per farci un'idea esatta dal mirabile espeditivo, così facilmente trovato, col quale la questione d'Oriente sarà scioltà pacificamente, come una commedia a lieto fine. Le trattative della Turchia colla Serbia procedono intanto verso la loro conclusione. Se esse non saranno compiute nel 1. marzo, l'armistizio sarà prorogato. Nella settimana saranno iniziati le trattative anche col Montenegro.

— La Persev. ha da Roma 25:

Circolano voci di modificazioni ministeriali. L'on. Correnti assumerebbe il portafoglio degli affari esteri; Sisani-Doda quello dell'agricoltura e commercio; Maiorana-Calabatiano passerebbe al nuovo Ministero del Tesoro.

L'on. Correnti è sempre incerto circa l'accettazione dei segretariato degli Ordini equestri. Si dice che egli subordina l'accettazione alla votazione delle incompatibilità parlamentari, che non escludono il suo ufficio.

Il Bersagliere annuncia l'arrivo, per la fine del prossimo marzo, della Principessa Gisela; la raggiungerà il Principe Leopoldo.

— È probabile una gita a Palermo dei Principi di Piemonte.

— Il Fanfulla afferma essere prematura le voci di modificazioni ministeriali.

— Il Diritto dice che la perquisizione al Pungolo suscitò un'indignazione universale, ma crede che le assicurazioni del Guardasigilli la calmeranno. Occorre però riformare i Codici, richiamare la magistratura a liberali principii, e approvare la legge sulla responsabilità dei pubblici funzionari.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Firenze 26. Le LL. MM. brasiliene sono arrivate. Furono ricevute alla Stazione dal Prefetto, dal Sindaco e dal Questore.

Malta 25. L'ammiraglio Drumont è arrivato. Attende l'arrivo del suo successore.

Londra 26. Il Daily News pubblica due petizioni indirizzate dai Bulgari alle Potenze cui plenipotenziari presero parte alla Conferenza; i potenti dichiarano che non hanno la menoma fiducia nella nuova Costituzione turca e dicono che le Autorità costrinsero i Bulgari a firmare indirizzi approvanti la Costituzione. Il Times annuncia che furono fatti parecchi arresti a Belgrado per maneggi contro il Governo.

Pietroburgo 26. La Petersburgische Zeitung annuncia che il Governo ricevette il 24 corr. la risposta delle Potenze, il cui tenore è così soddisfacente per la Russia, che lo scioglimento della questione d'Oriente può essere considerato certo senza complicazioni militari.

ULTIME NOTIZIE

Roma 26. (Senato del Regno). Brioschi svolge una interpellanza sopra la sistemazione del Tevere. Dice che i lavori dovrebbero incominciare il 5 marzo, ma non vede alcun preparativo.

Zanardelli dice che il governo spiegò la massima diligenza; i ritardi del Municipio non sono imputabili al governo e se gli appaltatori non sono esatti si procederà rigorosamente.

Popoli G. svolge una sua interrogazione sopra le arginature del Po a Bondeno, ed esprime i suoi timori circa la solidità degli argini che si stanno erigendo a Bondeno.

Zanardelli dichiara che si occuperà della delicata questione.

Seguita poi la discussione della legge sui conflitti d'attribuzione.

Parlano Pepoli G. e Deodati a favore, Ferraris contro.

Borgati, Ferraris e De Cesare parlano per fatti personali.

Il seguito della discussione è rinviato a domani

— (Camera dei deputati.) Il presidente comunica il risultato della votazione fatta per la nomina della commissione per la riforma del regolamento della Camera. Furono nominati Macchi, Mussi Giuseppe, Corbetta, Ercole, Lovito, Pisavini e Marazio. Per la nomina dei due commissari mancati si procede alla votazione di ballottaggio fra Perazzi, Maurigi, Biancheri e Castellano.

L'ordine del giorno recando poscia lo svolgimento d'una interrogazione di Sorrentino sulla riforma degli organici delle amministrazioni dello Stato, e di De Renzis e Cavallotti sopra l'applicazione di alcune disposizioni della legge sulla tassa di ricchezza mobile, il ministro Nicotera fa istanza che cedano momentaneamente il posto alla discussione sul progetto delle incompatibilità parlamentari, almeno finché la Camera, chiusa la discussione generale, abbia deliberato di passare a quella degli articoli.

De Renzis e Sorrentino consentono, e la Camera approva.

Riprendesi pertanto la discussione generale del progetto sulle incompatibilità parlamentari.

Il relatore Mussi continua il discorso cominciato sabato. Dichiara che la commissione non può consentire negli ordini del giorno proposti per differire la attuazione della presente legge a quando andrà pure in vigore la riforma della

legge elettorale, alla quale del resto già dimostrò che questa non reca alcun impedimento o documento. Riservasi pure di esaminare gli emendamenti parziali allorché si discuteranno gli articoli. Tratta intanto le due questioni principali, cioè delle categorie dei professori e dei magistrati e della sospensione dello stipendio agli impiegati deputati, nelle quali havvi dissenso fra il Ministero e la commissione, ed induce le ragioni che dettaroni a questa le sue proposte.

Nicotera dice essere stato sorpreso delle tante obbiezioni fatte contro questo progetto, che il governo crede corrisponda ai desiderii del paese e ponga l'Italia all'unisono con le altre nazioni rette da governo liberale; ma poichè obbiezioni e proposte sospensive vennero fatte, ne esamina ora alcune, riservandosi di esaminare le altre alla discussione degli articoli. Esamina pertanto le disposizioni formulate dalla commissione che stabiliscono la limitazione del numero dei professori e dei magistrati, ampliando l'estensione dei militari, nelle quali modificazioni non consente. Esamina le disposizioni per la sospensione dello stipendio agli impiegati deputati che combatte assolutamente. Esamina pure le proposte esclusioni degli uomini d'affari che crede esagerate. Discorre quindi del sospetto manifestato che il governo, dopo questa legge non intenda di presentare quella della riforma elettorale e protesta che il ministero la ha promessa e sente il dovere della sua promessa, e che perciò la presenterà appena sia giunto il momento opportuno, quando cioè saranno proposte le leggi che il paese maggiormente desidera e che certo sono ad esso maggiormente necessarie. Dice infine che respingendo assolutamente ogni mozione sospensiva, il ministero è pronto a trattare tutti gli emendamenti presentati e da presentarsi ed accettare quelli che possono rendere migliori le disposizioni da lui formulate.

Si chiude la discussione generale.

Vengono svolti vari ordini del giorno presentati da Merizzi per esprimere la fiducia che il ministro vorrà nel più breve tempo possibile proporre l'estensione del diritto elettorale politico; da Cavallotti per considerare l'attuale progetto come una introduzione alla riforma elettorale e come un impegno del ministero di presentarla sollecitamente con la base del suffragio universale; da Tajani per ritenere che la riforma elettorale sarà l'ultimo lavoro della presente sessione, epperciò di rinviare la discussione degli articoli di questa legge a quel tempo.

Nicotera dichiara di non poter accettare gli ordini del giorno tendenti a sospendere la legge, ed essere inutile, o significare sfiducia, gli ordini del giorno che lo invitano a presentare le riforme elettorali, poichè egli stesso già protestò che il ministero deve e vuole farlo.

Ciostante gli ordini del giorno accennati vengono ritirati e domani si passerà alla discussione degli articoli.

Roma 26. La pubblicazione del decreto della nomina di Correnti al Segretario dell'Ordine Mauriziano doveva aver luogo sabato, ma fu prorogata.

A ministro del Tesoro preconizzasi un senatore, che occupò già un'alta posizione.

Attendesi per domani la presentazione del progetto di modificazioni alla tassa di ricchezza mobile; per primi di marzo quella del macinato, e per la metà di marzo quella per la limitazione del corso forzoso.

New York 26. Grant dichiarò al corrispondente della stampa associata che crede che il nuovo presidente si proclamerà prima della fine della sua presidenza, altrimenti il Congresso prenderà qualche deliberazione. Soggiunse che i governi repubblicani del sud devono cedere il posto se non possono sostenersi. Hayes pronunciò un discorso in cui consigliò i repubblicani a non nutrire troppa fiducia nel risultato della elezione presidenziale.

Costantinopoli 26. Non mancano che le formalità d'uso per ratificare la pace colla Serbia.

Roma 26. È confermata la voce della nomina di una ventina di senatori. La situazione politica estera è migliorata. È ufficialmente smentita la voce d'un rimpasto ministeriale.

Belgrado 25. Si teme che la Scupina respinga la proposta della pace. Qui regna una grave agitazione. Si ritiene certo l'appoggio della Russia.

È probabile una crisi ministeriale.

Vienna 26. Quest'oggi S. M. l'imperatore presiede la conferenza dei ministri ungheresi ed austriaci. Credesi che domani seguirà la nomina di Tisza. La crisi si considera finita.

Notizie Commerciali

Cereali. La posizione dei cereali continua generalmente invariata. Tuttavia notasi un qualche risveglio di affari che doveva necessariamente aver luogo dopo gli avvenuti ribassi.

In Inghilterra la situazione è migliore. La tendenza dei mercati inglesi in data 21 corrente era la seguente:

3 segnarono aumento
43 fermezza
19 calma
13 ribasso.

Anche in Italia i cereali ritornano in posizione favorevole. A Milano, in data 24 corrente, i frumenti ebbero una vendita più facile degli scorsi mercati, specialmente quelli di qualità

primaria, ed i mercantili buoni: mentre la ebbero ancora stentata quelli semplicemente mercantili, i quali rappresentavano la maggioranza. Quotavasi il frumento lombardo da 31 a 33.50 il quintale.

Gli altri grani, segale, granoturco ed avena, nei limitati affari del consumo non presentarono oscillazioni di prezzi, quotandosi:

Granoturco L. 17.50 L. 19.50
Segale 18.25 19.75
Riso nostrano (dazio es.) 35. 40.
pugliese 32. 42.
Avena 23.50 24.50

il quintale.

A Genova nella scorsa settimana non vi fu variazione di rimarcio nei prezzi dei grani; ma le vendite furono alquanto più tattive nei grani teneri. Nei granoni vi furono vendite rilevanti negli esteri a lire 17.

Caffè Genova 24 febbraio. — Sembrava a molti che l'incanto olandese avrebbe influito favorevolmente sull'articolo, e che il genere avrebbe guadagnato e in valore e in attività; ma le cose procedettero invece ben diversamente.

I principali mercati se ne restano neghittosi e la mancanza di domande a poco a poco genera della debolezza, e quindi l'allontanamento dai mercati degli speculatori, i quali vedendo fallite le idee ch'essi nutrivano di miglioria cessano dalle compre. Tutti i mercati indistintamente chindono in tendenza poco buona.

Il nostro mercato si mantiene nella più completa calma; sotto l'influenza delle notizie dei mercati esteri, e le vendite dell'ottava ascesero in tutto a 400 sac. Rio da L. 107 a 114, secondo il merito.

Petrolio. **Trieste 26 febbraio.** — Mercato calmo, con commissioni importanti, principalmente per l'Italia. Avendo i possessori accordata qualche riduzione di prezzo, gli affari furono abbastanza importanti. Le cassette continuano ad essere domandate ed anche perciò venne ridotto il prezzo.

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 24 febbraio.

	(litro)	(litro)
Frumento	24.50	16.25
Granoturco	15. —	16.25
Segala	14.95	—
Lupini	8.50	—
Spelta	24. —	—
Miglio	21. —	—
Avena	10. —	—
Saraceno	14. —	—
Fagioli (di piantura)	27.40	—
Oro pilato	28.50	—
da pilare	14. —	—
Mistura	12. —	—
Lenti	30.40	—
Sorgeroso	8. —	—
Castagne	12.50	—

Notizie di Borsa.

BERLINO 24 febbraio
Anstriache 388. — Azioni 244.—
Lombarde 126.50 Italiano 72.20

PARIGI, 24 febbraio

3 0/0 Francese	72.82	Obblig. ferr. Romane 239.
5 0/0 Francese	106.05	Azioni tabacchi —
Banca di Francia	—	Londra vista 25.13.12
Renda Italiana	71.45	Cambio Italia 7.78
Ferr. lomb. ven.	163	Cons. Ing. 96.18
Obblig. ferr. V. E.	234	Egitiane —
Ferrovia Romane	75	—

LONDRA 24 febbraio

Inglese	95.116	Canali Cavour —
Italiano	71. —	Obblig.
Spagnuolo	11.144	Merid.
Turco	11.344	Hambro —

VENEZIA, 26 febbraio

La rendita, cogli interessi da 1 gen. pronta a da 78. — a 78.05 e per consegna fine corr. da — a —
Prestito nazionale completo da 1. — a —
Prestito italiano stat. — a —

Obbligaz. Strada ferrata romane — a —
Azioni della Banca Veneta — a —
Azione della Banca di Credito Ven. — a —
Obbligaz. Strada ferrata Vitt. E. — a —

Da 20 franchi d'oro — a 21.73 — 21.75
Per fine corrente — a —
Fior. aust. d'argento — a 2.49 — 2.50
Bandoni austriache — a 2.19.14 — 2.19.12

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 50/0 god. 1 genn. 1877 da L. 77.80 a L. 77.85
fine corr. — a —
Rendita 50/0 god. 1 lug. 1877 da 76.65 a 75.70
pronta — a —
fine corrente — a —
Valuta — a —

Fazzi da 20 franchi — a 21.78 — 21.80
Bandoni austriache — a 21.9 — 21.925

Sconto Ventesia e piazze d'Italia
Della Banca Nazionale — a —
Banca Veneta — a —
Banca di Credito Veneto — a —

INSEZIONI A PAGAMENTO

NELL'AGENZIA
del
NOBILE SIG. BAR. FERDINANDO BIANCHI
IN MOGLIANO-VENETO

trovansi vendibile nella p. v. primavera quanto segue:

Numero 6 Migliaia barbatelle Viti di due anni qualità Borgogna nero al prezzo di Lire 4 il Centinaio.

Numero 10 Migliaia dette d'anni uno, qualità, suddetta a Lire 4 il Centinaio.

Numero 50 Migliaia di Magliuoli qualità suddetta a Lire 6 il mille.

Numero 25 Migliaia dette qualità Blaufranchisch Limberger a Lire 8 il mille.

Numero 50 Migliaia dette qualità Raboso di Piave a Lire 5 il mille.

Le ordinazioni saranno fatte all'Agenzia del suddetto Signore.

Il genere sarà posto franco alla Stazione di Mogliano.

Ricco assortimento di Musica — Libreria — Cartoleria

PRESSO Luigi Berletti UDINE
(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema Leboyer, per Lire 1.50
Bristol finissimo 2.—

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO
per la stampa in nero ed in colori d' Iniziali, Armi ecc. su Carta
da lettere e Buste.

Listino dei prezzi

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori	Lire 1.50
100 Buste relative bianche od azzurre	1.50
100 fogli Quartina satinata, batonè o vergella	2.50
100 Buste porcellana	2.50
100 fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella	3.00
100 Buste porcellana pesanti	3.00

VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche
del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonché di re-
centissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti.
Etichette per vini, liquori, ecc. in ogni genere.

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica

COLLA LIQUIDA

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri
marmi, il legno, il cartone, la carta, il sghero ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flacon piccolo colla bianca	L. —.50
> > scura	—.50
> grande bianca	—.80
> piccolo bianca carré con capsula	—.85
> mezzano	—.1—
> grande	—.1.25

1 Pennello per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

VERE

PASTIGLIE MARCHESENI

contro la tosse

Deposito generale in Verona, Farmacia Dalla Chiara a Castelvecchio

Garantite dall'analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico dell'Università di Bologna. — Preferite dai medici ed adottate da varie Di-
rezioni di Ospitali nella cura della Tosse nervosa, di Raffredore,
Bronchiale, Asmaatica, Canina dei fanciulli, Abbassamento di
di voce, Mal di Gola, ecc.

È facile graduarne la dose a seconda dell'età o tolleranza dell'amma-
lato. — Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Marchesini è rinchiuso
in opportuna istruzione, munita di timbri e firme del depositario generale,
Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo cent. 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda uno sconto. —
Si vendono al dettaglio in Udine, Comessatti, Filippuzzi ed altri prin-
cipali. — Palmanova Marni — Pordenone Roviglio — Comeda
Marchetti. — Tricesimo Carnelutti. — Clivdale Tonini e Tomadini.

Udine 1877 Tipografia G. B. Doretto & Soci

VENDITA
CARTONI GIAPPONESI
tanto in partita che al dettaglio
presso
ALESSANDRO CONSONNO
Via Cusani N. 11 Milano

AL NEGOZIO DI LUIGI BERLETTI
di fronte Via Manzoni

si trova vendibile una scelta raccolta di Oleografie di vario genere, di
paesaggio cioè e figura, al prezzo ori-
ginario, ossia di costo.

UN LEMBO DI CIELO

ROMANZO
di
MEDORO SAVINI

è vendibile presso l'Ufficio del Gior-
nale di Udine al prezzo ridotto di
lire 2.50.

PER SOLI CENT. 80

L'operetta medica (tipi Naratovich
di Venezia) del chimico farmacista
L. A. Spallanzani intitolata: PAN-
TAIGEA, la quale fa conoscere la
causa vera delle malattie e insegnare
nello stesso tempo il modo di guarirle
con facilità e con sicurezza. Lo scopo
dell'Autore è quello di rendersi utile
ed intelligibile ad ogni classe di per-
sona, interessando a ciascheduno di
conoscere i mezzi di conservare la pro-
pria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso
l'Autore in Conegliano, quanto presso
i Librai Colombo Cossi in Venezia, Zo-
pelli in Treviso e Vittorio e Martini
in Conegliano. In Udine presso l'Am-
ministrazione del Giornale di Udine.

AVVISO

Onde aderire alle varie richieste
fattemi pei materiali di fabbrica, e
desideroso di soddisfare nel miglior
modo possibile la mia clientela, ho l'o-
nore d'annunciare aver assunto pel Di-
stretto di Udine e Pordenone la rap-
presentanza esclusiva del grandioso e
rinomato Stabilimento.

PRIVILEGIATA FABBRICA CERAMICA

sistema Appiani in Treviso

per la vendita dei suddetti materiali
vale a dire, mattoni, tegole usuali mar-
sigliesi e parigine, mattoni a macchina
a perfetto spigolo ecc. i quali raggiun-
gono a massima e possibile perfezione
tanto dal lato della cottura come per
l'eccellente e speciale argilla di cui
sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni
a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e
dal canto mio non mancherò d'usare
tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Per ulteriori informazioni dirigerti
all'Ufficio del Giornale di Udine, preso-
so il quale si trovano li campioni dei
materiali ed il listino dei prezzi.

CARLO SARTORI

CARTONI ORIGINARI

di diretta importazione
della Casa

KIYOTA YOSHIBEI DI YOKOHAMA
di
ANTONIO BUSINELLO E COMP.
DI VENEZIA
trovansi ancora disponibili presso
Enrico Cosattini, Udine
Via Missionari N. 6.

3) I pericoli e disagi fin qui sofferti dagli ammalati
per causa di diseghe nauseanti sono attualmente evitati con la
certezza di una radicale e pronta guarigione mediante le

PILLOLE VEGETALI

DEPURATIVE DEL SANGUE E PURGATIVE

superiore per virtù ed efficacia a tutti i depurativi fin'ora conosciuti.

Sono trent'anni che si fa uso di queste pillole, e per trent'anni diedero
sempre risultati tali da dimostrarne l'efficacia e la pratica utilità in molteplici e
svariate malattie, sia causate dalla discrasia del sangue o da infirmità viscerali.

Come ne fanno fede gli attestati dei celebri medici professori comm. Alessandro Gambarini, cav. L. Panizza, nonché del cav. Achille Casanova, che le
esperimentarono in vari casi, sempre con felici risultati, nelle seguenti malattie: nell'inappetenza, nelle dispesie, nel vomito, nei disturbi gastrici, per
difficile digestione, nelle nevrålge di stomaco, nella stitichezza, nell'epatite
cronica, nell'itterizia, nell'ipochondriasi e principalmente contro gli ingorghi
del fegato, della milza, emorroidi, nonché a coloro che vanno soggetti a
vertigini, crampi e formicolii causati dalla pienezza di sangue, tanto encomiati
ed usati dal defunto dottor Antonio Trezzi:

Siculiana, 15 marzo 1874.

Preg. sig. Galleani, farmacista, Milano.

«Nell'interesse dell'umanità sofferente, e per rendere il meritato tributo
alla scienza ed al merito, attestiamo che ben da 14 anni affetti da sifilide, che
divenne terziaria, ribelle a quanti sistemi si conoscono per combatterla, non
rimasero farmaci, noti ed ignoti sotto il titolo di specifico che non furono e-
sperimentati su vasta scala e tornarono tutti infruttuosi.

Al quarantesimo giorno che faccio uso delle vostre non mai abbastanza
lodate «Pillole vegetali depurative del sangue» mi trovo quasi totalmente gua-
rito, con somma meraviglia di quanti mi videro prima e che disperavano della
mia guarigione. In fede di che mi raffermo nel suo devotissimo G. Termini

Cancelliere della Pretura di Siculiana

Prezzo: Scatola da 18 Pilole L. — 80 — Scatola da 36 Pilole L. 1.50

Si spedisce per la posta con aumento di 10 cent. per ogni scatola.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2
vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante
consulto con corrispondenza franca.

La detta farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono eccorrere in
qualsiasi sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se
si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli
Milano.

Rivenditori in UDINE Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Ponti-
totti-Filippuzzi, Comessatti farmacisti, alla Farmacia del
Rendentore de Marco Giovanni, ed in tutte le città presso le pri-
marie farmacie.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE
mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi
di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, ne
scanno d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cam-
biamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle fun-
zioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei
loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande ac-
compagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia
reale Zampironi e alla Farmacia Ongarolo — In UDINE alle Farmacie
COMMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPZZI; in Gemona da LUIGI
BILLIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza
purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salte Barry
di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salu-
te, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe
né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità pituita,
nausee, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine
di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vesica, fegato, reni, intestini, mucosa,
cervello e sangue; 26 anni d'invariabile successo.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della
signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.
Da due mesi a questa parte mia moglie è in stato di avanzata gravidanza
veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa
ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza
da non quasi più alzarci da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori
di stomaco, e soffriva di una stitichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla Gazzetta di Treviso i prodigiosi effetti della Revalenta Arabica,
indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scom-
pare, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza,
e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e la sard grato per sempre. - P.
GAUDIN.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo
in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50
6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil.
fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolatino in polvere per 12 tazze fr. 2.5